	Modulo Informativo ERNIE	ALL14_IOchirT001_SIC	Pag.1 di 1
		Verifica Dr E Berselli RAQ	Rev 00
		Approvazione Dr. A. Patriti Direttore UOC Chirurgia	Del 01.01.20

Gentile Sig./Sig.ra

L'esame clinico e gli accertamenti da Lei eseguiti hanno dimostrato la presenza di una **PATOLOGIA ERNIARIA DELLA PARETE ADDOMINALE** per cui è indicato l'intervento chirurgico.

Questa affezione consiste nella fuoriuscita di un viscere o di una sua parte, attraverso un'area di debolezza della parete addominale o attraverso un orifizio o un canale naturale, con formazione di un'**ERNIA**, che può essere a livello:

OMBELICALE ☐

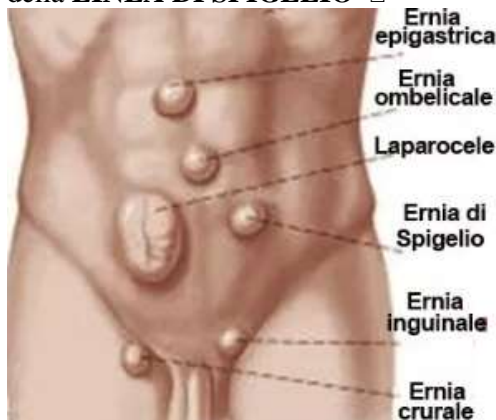
EPIGASTRICO ☐

INGUINALE ☐

CRURALE ☐

OTTURATORIO ☐

della **LINEA DI SPIGELIO** ☐



L'intervento chirurgico verrà eseguito in **anestesia generale o locale o locoregionale**. La **procedura chirurgica** consiste in una **PLASTICA DELL'ERNIA** che può essere **DIRETTA** o, più frequentemente, con impiego di **PROTESI** biocompatibili. Tale correzione potrà essere effettuata per via **LAPAROSCOPICA** oppure a cielo aperto.


Durante l'intervento potrebbe esser necessario modificare sia il tipo di anestesia sia il tipo di procedura in rapporto alla valutazione intraoperatoria, eventualmente, convertendo la via d'approccio laparoscopica in laparotomica tradizionale, in caso di riscontro di altre patologie associate o per impossibilità tecnica di proseguire per questa via. Nel caso di ernia complicata (intasata, irriducibile, strozzata), può anche rendersi necessaria l'asportazione di anse intestinali e/o di omento.

Fra le complicanze generali, sono possibili:

- **broncopolmonite, atelettasia, insufficienza respiratoria e scompenso cardio-circolatorio**, soprattutto in soggetti anziani con preesistenti turbe cardio-respiratorie.
- **trombosi venosa profonda**, possibili in tutti gli interventi anche, talora, in presenza di una opportuna profilassi postoperatoria.

Fra le complicanze locali, le più frequenti sono:

- **infezioni cutanee, sieromi, ematomi** che, tuttavia vengono trattate in via conservativa con ottimi risultati nella gran parte dei casi.
- **nevralgie inguino-crurali**, temporanee e/o persistenti, per irritazione nervosa o intrappolamento del nervo nella plastica erniaria.
- **orchite**: consiste nell'infiammazione e conseguente ingrossamento del testicolo e può verificarsi in taluni casi quando la plastica ha eccessivamente ristretto l'anello inguinale.
- **infezione della protesi**: è una complicanza grave, che se non viene a risoluzione con terapia medica, può rendere indispensabile un reintervento per la rimozione della protesi.
- **migrazione della protesi**: evento raro che, tuttavia può richiedere la sua rimozione.

	Modulo Informativo ERNIE	ALL14_IOchirT001_SIC	Pag.1 di 1
		Verifica Dr E Berselli RAQ	Rev 00
		Approvazione Dr. A. Patriti Direttore UOC Chirurgia	Del 01.01.20

- **recidiva** dell'ernia
 - **complicanze generiche** (a carico di cuore, polmoni, reni, fegato, cervello, ecc.) possono verificarsi, soprattutto in soggetti particolarmente anziani e/o con importanti malattie d'organo (coronaropatie, insufficienza renale o epatica o respiratoria) o sistemiche (diabete, dismetabolismi, defedamento), così come in corso o dopo qualunque manovra anestesiologicala, chirurgica, farmacologica etc.
- La chirurgia, ed in particolare quella eseguita in urgenza, benché eseguita con tecnica rigorosa, non può considerarsi esente da rischi e l'incidenza delle complicanze può essere aumentata da comorbilità pre-esistenti. In ogni caso residueranno una o più cicatrici a livello addominale.
- Presentandosi un pericolo imminente e non altrimenti evitabile o un danno grave alla persona, o se si constatassero difficoltà ad eseguire l'intervento chirurgico con le tecniche di cui sopra, verranno poste in atto tutte le pratiche che i Sanitari Curanti riterranno idonee a scongiurare o limitare tale pericolo e, comunque, a portare a termine l'intervento chirurgico nella migliore sicurezza, ove necessario anche modificando il programma terapeutico. Per qualsiasi altra delucidazione sull'intervento e/o complicanze è possibile rivolgersi al personale medico di reparto.